



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

14 LUGLIO 2009

L'ULTIMO BLUFF ?

Sono iniziati nella giornata del 6 luglio 2009 i colloqui per la copertura delle “posizioni apicali” dell’ENEA che stando alla comunicazione del 25 giugno 2009 del D.G. f.f. avrebbero dovuto esaurirsi in tre giorni.

In effetti il Presidente nel suo comunicato del 30 giugno ha chiarito che “*il gran numero di domande presentate e la delicatezza dell’esame da concludere su ognuna rende necessari tempi maggiori di quelli preventivati*”, per cui i colloqui continueranno almeno fino al 20 luglio.

Il D.G. f.f. ha ritenuto, allora, in assenza degli “apicali” ormai tutti scaduti, ed incassati gli interim su tutte le funzioni di primo livello, di dotarsi del supporto di un “Comitato”, da lui nominato il 1 luglio e composto da 9 membri, quasi tutti già auto candidati a ricoprire una “posizione apicale”.

La scelta di Tedesco pone, in tutta evidenza i prescelti in una posizione di oggettivo vantaggio rispetto agli altri 100 candidati selezionati, aggiungendo dubbi alla legittimità della procedura.

Pur considerando inadeguata qualitativamente e quantitativamente l’attuale dirigenza, riteniamo che la necessità del ricambio non consenta, comunque, di prescindere dal rispetto delle regole e delle leggi.

Abbiamo già denunciato, in vari comunicati di sigla ed anche insieme alla CISL, l’illegittimità oltre che l’inopportunità di questa procedura posta in atto alla vigilia degli interventi legislativi sull’ENEA, ma il Presidente ed il plurimandatario hanno deciso di proseguire nella selezione.

Poco conta, per loro che l’ENEA sia in “ordinaria amministrazione”, secondo quanto già dichiarato dal sottosegretario allo Sviluppo Economico on. Stefano Saglia in occasione della risposta all’interrogazione parlamentare in X commissione il 27 maggio u.s.

L’ENEA ha inoltre deciso, dandone comunicazione a selezione iniziata (10 Luglio), di avvalersi anche di due qualificati membri esterni come il prof. Maurizio Decastri (già membro della commissione che ci ha regalato Tedesco) ed il prof. Angelo Airaghi, provenienti o con trascorsi nella facoltà di economia di Tor Vergata, della quale si ricorderà il prof. Paganetto era preside prima di diventare “preside” anche all’ENEA.

Ma non è tutto, gira voce che il prof. Paganetto sarebbe stato invitato dal Ministero dello Sviluppo Economico a non procedere a nuove nomine nelle more del commissariamento.

Se la voce trovasse riscontro significherebbe che 110 nostri colleghi sono attualmente impegnati in una selezione che non proclamerà nessun vincitore.

Immaginando, inoltre, che i due membri esterni percepiscano un compenso per la loro “prestazione professionale”, si potrebbe configurare un danno all’erario prodotto attraverso la scelta di proseguire una procedura già morta.

Giovedì 9 luglio il DDL 1195-B contenente anche le scelte del Governo sull’ENEA è stato approvato in via definitiva dal Senato e la nomina del “nuovo” commissario per l’Ente è prevista prima della chiusura estiva del Parlamento, le posizioni “apicali” messe a concorso non esistono più ma “i violinisti del Titanic continuano a suonare”.

Inizierà tra poco una nuova epoca, probabilmente non semplice, nella quale il personale dell’ENTE dovrà recuperare quel rispetto che oggi gli è negato da questo vertice e da questo esecutivo monocratico.

Tra non molto potremmo ricordare questo episodio come l’ennesimo e speriamo ultimo bluff di questa “triste” gestione.

UIL P.A. Università Ricerca AFAM
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli